

MONTEBALDO. Tante le persone che domenica, richiamate dalla neve e dal sole, hanno deciso di trascorrere la giornata in quota facendo sport o camminando

A piedi sulla cima con gli sci in spalla

Intenso il viavai di auto a Prada
Diversi i gruppi di scialpinisti
Tutto esaurito al rifugio Chierogo
Grande afflusso anche a Novezza

Emanuele Zanini

È stata una domenica di piovone sul Baldo. La splendida giornata di sole con il cielo terso l'altro giorno ha attirato già dalle prime ore del mattino sulle pendici di entrambi i versanti centinaia di persone che non hanno voluto perdere l'occasione di passare qualche ora all'aria aperta immersi nella natura e tra i paesaggi innevati.

A Prada già dalla mattina il viavai di auto è stato intenso con il parcheggio davanti alla stazione di partenza della funivia, costantemente pieno, sebbene buona parte degli spazi a disposizione siano ancora occupati dalle strutture in acciaio stoccate in attesa della realizzazione dei nuovi impianti di risalita. Le automobili erano in ogni spazio a disposizione, pure nel piazzale di fronte, vicino al ristorante Edelweiss, chiuso.

Anche sulla strada che da Prada porta verso le Due Pozze non sono mancati gli automobilisti che non hanno posteggiato per poi avventurarsi in quota. Ci sono stati diversi gruppi di sci-alpinisti che, con l'attrezzatura in spalla, si sono diretti verso la cima del



Sportivi con gli sci in spalla



Tutti pieni i parcheggi. Molte le auto lasciate anche lungo le strade

Baldo a piedi per poi scendere liberamente da Costabella e dintorni lungo la dorsale innevata con vista mozzafiato sul lago e la costa bresciana. Altri con pelli di foca e ciaspole hanno preso la direzione delle creste per un'escursione. Altri ancora si sono accantonati di due passi attorno all'area della stazione di partenza della funivia per poi fermarsi a bere o mangiare nei locali della zona, come al country-house Solevee e all'albergo ristorante Al Cac-

ciatore, molto frequentati. Discorso simile per i rifugi aperti. È il caso del Chierogo, situato a poco più di 1.900 metri di altitudine, che nelle ore di punta ha registrato il tutto esaurito. «C'è stato un afflusso importante, al di sopra delle nostre aspettative», afferma il gestore Matteo Calza. «Da una parte siamo rimasti molto soddisfatti perché abbiamo lavorato molto bene, dall'altra non è stato facile far rispettare le normative anti Covid ed evitare gli as-

sembramenti. A malapena la metà di chi è entrato nel locale aveva prenotato», confessa Calza, «ma siamo riusciti ugualmente a gestire la situazione. Non mi aspettavo così tanta gente, pensavo di volere un po' più di tempo per gli escursionisti ad abituarsi a trovare il rifugio aperto».

Scelta diversa invece per Anna Maria Montanari, che gestisce i Fiori del Baldo, dove vive dodici mesi all'anno. «Nonostante la giornata pro-

mettente, con tante presenze, abbiamo preferito tenere chiuso. Riuscire a rispettare le normative anti Covid sarebbe stato impossibile», commenta Montanari. «Nonostante la bella giornata il freddo era intenso. Se avessimo tenuto aperto tutti o quasi avrebbero voluto entrare e non avrei avuto il posto sufficiente per accoglierli. Con i distanziamenti imposti non sarebbe stato possibile. Abbiamo ricevuto già al venerdì e al sabato diverse telefonate per chiedere la prenotazione.

Novezza

Scivola, cade nel canale Soccorso dall'elicottero

Un cinquantacinquenne scialpinista di Velo Veronese, che con due amici stava affrontando la salita del Baldo, è stato soccorso dall'elicottero di Verona Emergenza per un sospetto trauma a una gamba e trasferito in codice giallo all'ospedale di Borgo Trento. Erano le 13.20 di ieri quando i soccorritori della sezione di Verona del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) sono stati allertati perché lo scialpinista era caduto in un canale conosciuto come Pettorina, nel Comune di Ferrara di Monte Baldo. Due squadre erano partite da terra con sci e pelli di foca per raggiungere l'infortunato dal parcheggio di

Novezza, perché l'elicottero era impegnato in quel momento in un altro recupero in Lessinia.

Risolta in breve tempo quella situazione di emergenza, l'elicottero si è presentato fermandosi in verticale sopra i tre amici e calando il tecnico di elicottero con il verricello che ha recuperato l'infortunato e con una decina di metri di cavo lo ha aiutato a salire a bordo per trasferirlo in ospedale.

Le raccomandazioni, anche per alpinisti esperti, sono quelle che il Cnsas ripete a ogni occasione: di usare la massima prudenza in particolare per le condizioni di neve di questi giorni, con strati freschi di recenti precipitazioni depositati sulle sostanzianti ghiacciate. **V.Z.**

A quel punto», confermano dai Fiori, «abbiamo deciso di non aprire. Dal punto di vista economico è stata una scelta difficile ma doverosa per la sicurezza sanitaria. Avremo tempo per rifarci».

Anche Lorenzo Mignolli, che gestisce il rifugio Forte Naole, conferma il gran «giro» di persone che non hanno voluto perdere l'occasione di una giornata sulla neve baciata dal sole.

Situazione simile sull'altra sponda del Baldo, dove a loro

volta famiglie ed escursionisti hanno approfittato per passeggiare sulla neve.

A confermarlo è Andrea Lorenza, che noleggia ciaspole a Novezza. «L'afflusso di gente è stato importante, ma tutti si sono comportati in maniera molto diligente rispettando distanziamenti e regole anti Covid», osserva l'operatore, «grazie anche alla buona gestione e organizzazione del Comune di Ferrara di Monte Baldo. Tutto è filato liscio». •

FERRARA DI MONTEBALDO. Sottoscritta anche da proprietari di seconde case e imprenditori

Raccolta firme dei residenti per far arrivare il metano

Bertoletti: «Seppur finanziato il progetto non si è concretizzato»

Ferrara di Monte Baldo vuole diventare sempre più verde, risparmiando. È stata protocollata in municipio una raccolta firme che chiede la fornitura in rete di metano.

È indirizzata al sindaco, Serena Cubico, che trova «molto positivo che, da residenti, proprietari di seconde case e imprenditori del paese, sia arrivata una domanda che va a sostegno di un'opera già inserita nel piano delle opere».

L'ha organizzata Isabella Bertoletti, che conduce La Bottega del paese. L'ha tenuta il dal 4 all'8 febbraio, raccogliendo 34 nomi, che, con la neve e in tempi di Covid, sono parecchie. «Volevamo sottoporre alla sua attenzione una situazione nell'interesse comune di privati e attività commerciali di Ferrara; sappiamo, si legge, «che ci sarebbe la possibilità di un risparmio importante passando dalla fornitura di gas, che ha costi di rete insostenibili, a quella di metano più conveniente e meno inquinante. Sappiano che c'è un finanziamento avuto dall'amministrazione e chiediamo che il progetto sia concretizzato in tempi brevi per il bene della comunità e dei tanti proprie-

tari di seconde case».

Poche righe che, in tempi di crisi economica, chiedono qualcosa che sta a cuore a un paese montano con 250 residenti. Spiega Bertoletti: «L'intento è esprimere l'appoggio dei firmatari a un progetto a beneficio di tutti ma che non si è ancora concretizzato, seppur finanziato. Desidero far sapere al sindaco che l'intervento è desiderato. Ho tenuto il documento in negozio perché vi passano in molti, anche chi può non sapere che il progetto c'è», dice. «L'esigenza di tanti, come i proprietari di seconde case, è venire qui anche d'inverno, saltuariamente, senza dover affrontare una spesa che si può diminuire. Tra i firmatari ci sono questi ultimi e i residenti. Avrei potuto raccogliere più firme ma non ho tenuto la lettera in vista, informando, quando lo ricordavo, che c'era. Ogni volta che l'ho mostrata ho ottenuto l'adesione. Ciò dimostra che si tiene all'arrivo del metano, gas tra l'altro non inquinante».

Informa il sindaco: «A febbraio 2019 il Comune ha presentato domanda per un contributo di 500mila euro al Fondo Comuni confinanti



L'ingresso in paese nel Comune di Ferrara di Monte Baldo

per realizzare una nuova rete di metano. A maggio è arrivata la comunicazione che era stato concesso. Questa amministrazione era appena stata eletta e, in continuità con la precedente, confermò in Consiglio l'inserimento nel Piano delle opere. Le firme sono per noi «promemoria» di quanto importante sia investire nel metano per favorire scelte abitative e lavorative diminuendo i costi di riscaldamento. La nuova rete va al più presto eseguita».

Torna alla genesi dell'opera: «Abbiamo gli elaborati tecnici che ci permetteranno di eseguire i lavori tenendo conto delle caratteristiche del territorio, degli aspetti economici e normativi necessari a procedere. Le prossime azioni saranno l'affidamento della progettazione e dei lavori».

E aggiunge: «Realizzeremo una rete di gas metano a media pressione di circa 4 chilometri che collegherà quella esistente al confine sud del paese, Spiazzi e Caprino, col centro seguendo la Sp 8. Il metano arriverà nella zona più popolata ma puntiamo a raggiungere altre località periferiche. Ora il nostro obiettivo è mettere l'acceleratore sull'affidamento e la realizzazione dei lavori. L'energia ci viene anche dal sostegno espresso da questa raccolta di firme. Spiace ricordarlo», chiude, «ma nel 2020 ci sono state emergenze che hanno reso più complicato dedicarsi a quanto pianificato». Commenta il vicesindaco e assessore ai lavori Pubblici Paolo Rossi: «È un'opera importantissima e vantaggiosa». • **B.B.**

Brevi

CAPRINO VEGETAZIONE SUL MONTEBALDO CONFERENZA SU ZOOM
«Le peculiarità vegetazionali del Monte Baldo». È il titolo della conferenza del 23 (alle 20,30) su Zoom dal Ctg Monte Baldo. Il link si ottiene al numero 045.6260228. **B.B.**

FERRARA DI MONTEBALDO IL SINDACO DEL COMUNE È SERENA CUBICO E NON PAOLA ARDUINI
Nell'articolo dal titolo «Installate 11 telecamere. Serviranno 250 residenti», pubblicato su L'Arena del 15 febbraio, alla pagina 31 Garda-Baldo, è stata citata come sindaco di Ferrara di Monte Baldo Paola Arduini, primo cittadino di Caprino, invece di Serena Cubico. Ce ne scusiamo con le interessate e con i lettori. **BB**

GARDA-BALDO «DANTE A 360 GRADI» NUOVO INCONTRO SU ZOOM
Prosegue il 24 alle 20,30, su Zoom, la serie di conferenze «Dante a 360 gradi» organizzata dal Centro turistico giovanile Monte Baldo. La serata di mercoledì si focalizzerà sulle specie botaniche descritte nella Divina Commedia. Per partecipare chiedere il link per collegarsi su Zoom telefonando allo 045.6260228. **B.B.**

TURISMO. Nuovo appello del presidente

Federalberghi Garda-Veneto chiede agevolazioni

De Beni: «Viste le molte incertezze i Comuni aiutino le imprese locali»

Vede un futuro nero Federalberghi Garda Veneto.

Il presidente Ivan De Beni sottolinea come «difficilmente il turista tedesco si muoverà fuori confine prima di maggio». Una considerazione mutata da «fonti dell'informazione tedesca».

«A Monaco di Baviera la popolazione è in pieno lockdown che si protrarrà fino al termine del mese di febbraio e ci seguirà sicuramente una proroga delle restrizioni. Questa previsione mette a dura prova la nostra positività», spiega il presidente De Beni, «perché significa che per l'inizio della stagione il turista tedesco mancherà nei nostri territori».

«Rischiando di perdere il periodo pasquale, che prima della pandemia contava su una buona percentuale di presenze, soprattutto d'oltralpe», continua il massimo rappresentante di Federalberghi pronto a lodare il Comune di Bardolino, di cui è stato il sindaco dal 2009 fino al 2019, per l'iniziativa intrapresa a favore delle categorie economiche. «Lo scorso dicembre, insieme a Concommercio Verona, avevamo chiesto

a tutte le amministrazioni del territorio una concreta collaborazione a sostegno delle attività turistiche e della forza lavoro valutando riduzioni consistenti delle tassazioni comunali in generale, magari in maniera omogenea in tutti i Comuni. Avevamo chiesto delle agevolazioni e soprattutto delle tariffe comparate alla effettiva produzione della tassa dei rifiuti. Un intervento di riduzione della Tari delle attività produttive del turismo sarebbe un'azione di equità e di imparzialità», continua De Beni. «A questo punto abbiamo la necessità di sollecitare questa collaborazione richiesta già a dicembre poiché tutto fa presagire che anche la stagione turistica 2021 inizierà in ritardo e con mille incertezze e ad oggi solo l'amministrazione comunale di Bardolino ha dato delle risposte concrete alle nostre richieste. Ci auguriamo che presto altri Comuni possano venire incontro alle esigenze delle imprese locali perché aiutando le imprese si aiutano tutti i cittadini che in quelle imprese trovano il sostentamento familiare». • **S.J.**